



uniss
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

POLITICHE PER LA QUALITÀ

INDICE

1 – Introduzione	pag. 3
2 – Assetto e responsabilità dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo	pag. 4
3 – Il sistema Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	pag. 6
3.1 – Presidio di Qualità (PQA)	pag. 6
3.2 – Nucleo di Valutazione (NdV)	pag. 7
3.3 – Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)	pag. 7
3.4 – Referenti per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (RAQ-D)	pag. 8
4 – Politiche per la Qualità della formazione e dei servizi agli studenti	pag. 9
4.1 – Premessa	pag. 9
4.2 – Il sistema di Assicurazione della Qualità della Formazione	pag. 9
4.3 – Politiche e strategie per l'offerta formativa	pag. 10
4.4 – Corsi di Studio (CdS)	pag. 10
4.4.1 – Scheda Unica Annuale (SUA-CdS)	pag. 11
4.4.2 – Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)	pag. 11
4.4.3 – Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)	pag. 11
5 – Politiche per la Qualità della Ricerca e Terza Missione	pag. 12
5.1 – Premessa	pag. 12
5.2 – Il sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione	pag. 13
5.3 – Il Dipartimento	pag. 13
5.3.1 – Scheda per la rilevazione e il monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza missione	pag. 14

1 - Introduzione

Le "Politiche per la Qualità" sintetizzano i tre documenti che hanno rappresentato la base per la progettazione e lo sviluppo del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Sassari nei primi anni di attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità (Politiche per la Qualità, Assetto Organizzativo e Responsabilità e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità). L'idea di dar vita a un documento unico deriva dalla necessità, nella fase operativa della gestione e revisione del sistema di Assicurazione della Qualità, di avere un documento organico e di più semplice applicazione.

L'Università di Sassari promuove da diverso tempo la diffusione di una cultura di attenzione alla qualità, finalizzata al miglioramento continuo della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione, coerentemente con la propria *mission*. La Politica per la Qualità dell'Università di Sassari è definita e implementata all'interno del Piano Strategico Triennale e del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO). La visione promossa dal Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2022-2024 si basa su:

- ❖ obiettivi strategici della programmazione triennale (PRO3, D.M. 289 del 25 marzo 2021): ampliamento dell'accesso alla formazione universitaria, promozione della ricerca a livello globale e valorizzazione del contributo alla competitività del Paese, innovazione dei servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze, essere protagonisti di una dimensione internazionale, investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale dell'Università,
- ❖ sui piani di sviluppo dei singoli Dipartimenti che, in base alle proprie competenze e aspirazioni, individuano gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere inerenti principalmente alla programmazione delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione,
- ❖ sostenibilità come strategia di sviluppo, collegando i propri obiettivi a quelli per lo sviluppo sostenibile proposti nell'Agenda ONU 2030.

L'Università di Sassari ha realizzato e adottato un sistema di Assicurazione della Qualità basato su principi come le procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento, la cui applicazione è tesa a determinare effetti misurabili sul miglioramento della Formazione, della Ricerca, della Terza Missione e in generale su tutte le attività amministrative e gestionali.

L'Assicurazione della Qualità di un Ateneo è il sistema attraverso il quale gli Organi di Governo delineano e realizzano procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e definiscono forme di verifica esterna applicate in modo chiaro e trasparente.

L'Ateneo si è dotato di una struttura organizzativa sia a livello centrale che periferico. A livello centrale attraverso la costituzione del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) e la nomina del Delegato alla Qualità, a livello periferico con la nomina di un Referente per la Qualità del Dipartimento, del Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità (GAQ) per ciascun Corso di Studio (CdS), di un Referente per la Ricerca, di uno per la Terza Missione e di una Commissione Paritetica Docenti Studenti CPDS in ciascun Dipartimento.

Il sistema di Assicurazione della Qualità così implementato si prefigge come obiettivi:

- ❖ favorire la partecipazione attiva e consapevole di tutta la comunità universitaria al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento,
- ❖ coinvolgere la comunità universitaria attraverso una costante informazione,
- ❖ consolidare la cultura della qualità a livello di formazione, ricerca e terza missione.

2 - Assetto e responsabilità dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo

Negli anni l'Ateneo ha rafforzato molte attività considerate fondamentali al fine di aumentare la consapevolezza della cultura della qualità. A tale scopo, tramite il Presidio di Qualità, ha orientato il proprio intervento alla realizzazione concreta delle attività del sistema di Assicurazione della Qualità avviato nel corso del 2013, con l'obiettivo di mettere a sistema le buone prassi già individuate e semplificare alcuni processi, anche grazie all'informatizzazione degli strumenti di supporto.

Il sistema delle responsabilità nelle procedure di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo è così strutturato:

Rettore – Definisce e vigila che ogni attività dell'Ateneo si svolga secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito; esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività di formazione e di ricerca.

Senato Accademico – Approva i criteri che l'Ateneo, nelle sue diverse articolazioni, adotta per la Garanzia di Qualità dei Corsi di Studio, la valutazione e il miglioramento continuo della formazione, della ricerca e dei servizi.

Consiglio di Amministrazione – Svolge le funzioni di indirizzo strategico dell'Ateneo, vigila sulla gestione economico-patrimoniale, in attuazione degli indirizzi programmatici del Senato Accademico, fatti salvi i poteri delle strutture alle quali è attribuita, ai sensi dello Statuto, autonomia gestionale e di spesa.

Direttore Generale – È responsabile, sulla base degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Nucleo di Valutazione – Come stabilito dalle linee guida dell'ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 2):

- ❖ esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale, ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;
- ❖ verifica il corretto funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità e fornisce supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio e delle sedi;
- ❖ fornisce sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS.

Presidio di Qualità – Assicura lo scambio di informazioni tra l'Ateneo e il NdV e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori di qualità, sia qualitativi che quantitativi, e ne cura la diffusione degli esiti. Attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo. Monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne. Nel complesso, mentre il NdV è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria. Il PQA, di norma, non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni in conformità alle linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari ANVUR.

Il PQA invita alle proprie riunioni i Prorettori in base alle loro competenze.

Delegato alla Qualità – Sovrintende alle attività di Assicurazione della Qualità di Ateneo di concerto con gli Organi di Governo e il Presidio di Qualità.

Prorettore alla Didattica - Le sue funzioni sono indirizzate alle attività didattiche dell'Ateneo, alla valutazione della qualità della didattica, al vaglio di proposte di meccanismi di finanziamento, alla promozione dell'internazionalizzazione della didattica (in accordo con il Delegato rettorale alla Ricerca e Relazioni Internazionali), a iniziative volte al raccordo tra attività didattiche e di ricerca (in accordo con il Prorettore alla Ricerca).

Prorettore alla Ricerca - Le sue funzioni sono rivolte alla promozione delle attività di ricerca di Ateneo, alla formazione, alla valutazione della qualità della ricerca, allo sviluppo di progetti competitivi anche in collaborazione con altri Atenei e con soggetti pubblici nazionali e internazionali, alla valorizzazione dell'internazionalizzazione della ricerca, in coordinamento con il Delegato rettorale alla Ricerca e Relazioni Internazionali.

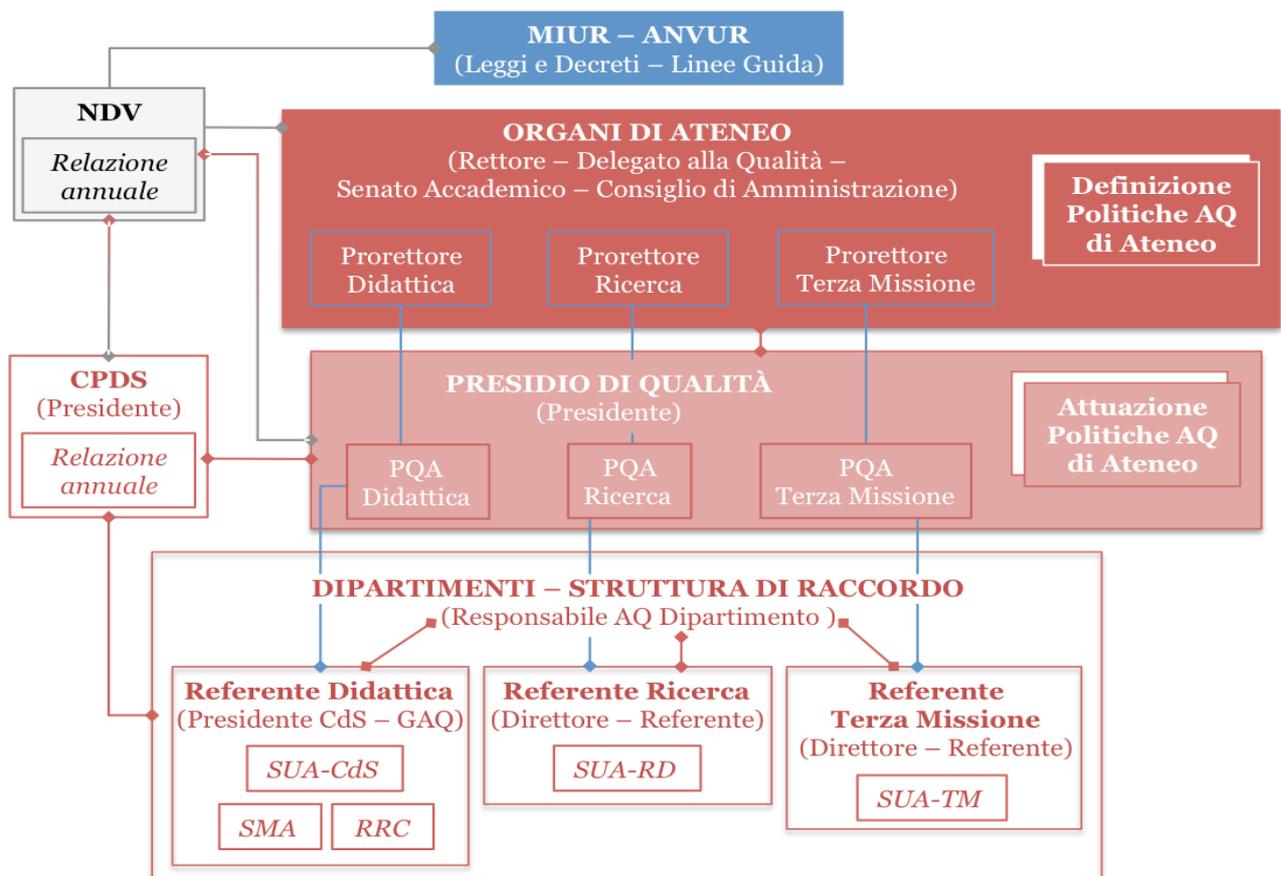
Prorettore alla Terza Missione – Le sue funzioni sono rivolte alla promozione della conoscenza al di fuori del contesto accademico, ad interazioni con la società a livello locale, nazionale e internazionale, alla collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private e coinvolgendo la cittadinanza, contribuendo alla crescita sociale e all'indirizzo culturale del territorio.

Dipartimenti – Sono strutture organizzative omogenee per fini e per metodi, ove si svolgono l'attività di ricerca e le attività didattiche e formative dell'Ateneo. Ai Dipartimenti e ai relativi Organi di Governo spetta ogni attribuzione in materia di organizzazione e gestione delle attività di ricerca e delle attività didattiche. All'interno di ciascun Dipartimento è stato individuato un Referente operativo del sistema di Assicurazione della Qualità (**RAQ-D**) che funge da collegamento tra il Presidio di Qualità di Ateneo e il Dipartimento. Il RAQ-D coadiuva il Direttore di Dipartimento per tutto ciò che attiene agli aspetti tecnico-organizzativi connessi al processo di Assicurazione della Qualità della didattica e della ricerca dipartimentale in collaborazione con il Referente per la Ricerca e la Terza Missione.

Struttura di Raccordo – Coordina le attività didattiche dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio afferenti e di gestione dei servizi comuni.

Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) – Sono costituite in seno ai Dipartimenti e hanno il compito di monitorare l'Offerta Formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti e il grado di raggiungimento degli obiettivi a livello di singole strutture; di proporre al NdV azioni di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche. La CPDS ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per Corsi di Studio, che prende in considerazione il complesso dell'Offerta Formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli Corsi di Studio.

Corsi di Studio – Sono strutture organizzative in cui si articola l'offerta formativa e si sviluppano le attività di autovalutazione, monitoraggio e riesame con riferimento alla didattica. In ogni Corso di Studio è presente un docente referente dell'Assicurazione della Qualità che coordina il Gruppo del Riesame.



3 - Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

3.1 - Presidio di Qualità (PQA)

Il PQA dell'Università di Sassari è composto: *i)* da tre docenti, appartenenti ad aree scientifico-disciplinari diverse, con comprovate competenze e specifica esperienza in materia di valutazione, accreditamento, qualità delle strutture didattiche e dell'offerta formativa e/o della ricerca; *ii)* da tre unità di personale tecnico–amministrativo–bibliotecario con comprovate competenze e specifica esperienza in materia di valutazione, accreditamento, qualità delle strutture didattiche e dell'offerta formativa e/o della ricerca, o dei servizi connessi; *iii)* da un rappresentante degli studenti, con funzioni consultive. I componenti del Presidio appartenenti ai ruoli del personale docente sono eletti dal Senato Accademico sulla base di candidature proposte dal Rettore e successivamente nominati dal Rettore con proprio decreto. I componenti del Presidio appartenenti ai ruoli del personale tecnico–amministrativo–bibliotecario sono designati e nominati dal Rettore. Il rappresentante degli studenti è eletto dal Consiglio degli studenti e nominato dal Rettore con proprio decreto. Il PQA si avvale del supporto dell'Ufficio Ricerca e Qualità.

I compiti principali ad esso assegnati consistono nella supervisione delle procedure di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, nella proposta di strumenti comuni per l'Assicurazione della Qualità, in attività di formazione rivolta al personale dell'Ateneo sui temi della qualità e dell'Assicurazione della Qualità e infine nel fornire supporto ai CdS e ai Dipartimenti per tutte le azioni riguardanti l'Assicurazione della Qualità, tra cui la compilazione della SUA-CdS, della Scheda Annuale per la rilevazione della Ricerca Dipartimentale (SA-RD) e quella della Terza Missione (SA-TM), oltre che delle procedure di monitoraggio e di riesame.

Il PQA assicura inoltre il flusso informativo nei confronti del NdV e dell'ANVUR, realizza il monitoraggio degli indicatori e ne cura la diffusione degli esiti (verso CdS, NdV, ANVUR). Inoltre, monitora la realizzazione del processo di *follow-up* a seguito delle visite esterne. Infine, il PQA redige il prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei nuovi requisiti di Assicurazione della Qualità introdotti dall'ANVUR e, in particolare, dei requisiti di sede R1, R2 e R4.A, in preparazione della visita di accreditamento periodico, da inviare alla CEV. Il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria e, di norma, non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni.

Il PQA ha una propria pagina web ([Presidio di Qualità](#)) nella quale mette a disposizione materiale informativo, verbali delle sedute, relazioni, normativa di riferimento e tutto ciò che è rilevante per l'AQ.

3.2 - Nucleo di Valutazione (NdV)

Il Nucleo di Valutazione (NdV) è un Organo di Ateneo con funzioni di valutazione e di indirizzo ed è composto da sei membri, a maggioranza esterna all'Ateneo, tra cui cinque sono nominati tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione anche in ambito non accademico, più uno studente in rappresentanza della componente studentesca dell'Ateneo.

Il NdV, oltre alle funzioni già stabilite dalla normativa vigente (Legge 537/1993), nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del DM 1154/2021, svolge le seguenti attività:

- ❖ esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS;
- ❖ verifica il corretto funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità e fornisce supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi;
- ❖ fornisce supporto agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica.

Il NdV ha accesso a tutti i dati che ritiene necessari tramite l'Ufficio di supporto. Inoltre, il NdV valuta a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove opportuno e necessario, ad audizioni. Il NdV verifica l'attuazione nei CdS e nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne. In presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame Ciclico ravvicinati. Il NdV redige una Relazione annuale da inviare all'ANVUR, che include il rapporto sulle attività relative ad AVA e svolge anche le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi del D. Lgs. 150/2009.

Il NdV ha un proprio sito web ([Nucleo di Valutazione](#)) nel quale mette a disposizione materiale informativo, verbali delle sedute, relazioni annuali, normativa di riferimento.

3.3 - Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)

Nel sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento), che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte nelle Università italiane, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) sono tra gli attori principali della valutazione interna, insieme al Nucleo di Valutazione (NdV) e al Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA).

Considerati i compiti e le attività per loro previste, le Commissioni Paritetiche hanno un ruolo fondamentale, non solo perché agiscono all'interno dei singoli Dipartimenti e svolgono una continua attività

di monitoraggio dei CdS, ma anche perché in esse assume particolare importanza la componente studentesca, che sta alla base dello stesso inserimento delle Commissioni Paritetiche nel sistema AVA. Ogni Dipartimento o Struttura di Raccordo istituisce una CPDS composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, possibilmente rappresentativi di tutti i CdS afferenti al Dipartimento/Struttura di raccordo. È raccomandato che i Presidenti dei CdS (o figure equivalenti) non facciano parte delle Commissioni Paritetiche. La CPDS è coordinata da un docente scelto fra i componenti della Commissione stessa e al suo interno deve essere assolutamente equilibrato l'apporto dato da studenti e docenti rispetto all'attività delle stesse CPDS e all'intero processo di Autovalutazione.

La CPDS è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo (tutti o alcuni) e da un pari numero di docenti. La normativa nazionale e lo Statuto d'Ateneo non impongono un numero minimo o massimo di componenti, bensì soltanto che vi sia parità tra la componente docente e quella studentesca dal punto di vista puramente quantitativo (del numero dei componenti) e dal punto di vista della parità sostanziale (di qui l'esclusione dal novero degli eleggibili dei Direttori di Dipartimento, dei Presidenti di Struttura di Raccordo e dei Presidenti di CdS).

I docenti componenti della CPDS sono designati dal Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo, in modo da garantire la rappresentatività di ogni corso di studio di cui il Dipartimento/Struttura di Raccordo è responsabile. Gli studenti sono designati tra e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo. Qualora, dato il risultato delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in tutti gli Organi accademici (votazioni che si svolgono con cadenza biennale), la componente studentesca presente nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo non sia rappresentativa di tutti i Corsi di Studio che fanno capo al Dipartimento, la CPDS è tenuta a individuare un adeguato numero di studenti tra coloro che risultino eletti, ma non siano componenti del Consiglio o in alternativa tra coloro che si sono candidati in risposta a un apposito avviso emanato dal Presidente della CPDS, previa valutazione della motivazione e dell'interesse alla partecipazione degli stessi. Inoltre, sarà compito del Presidente, qualora una delle componenti si dimetta, garantire la pariteticità della Commissione.

Tra i compiti delle CPDS dei Dipartimenti/Strutture di Raccordo è fondamentale la produzione di una Relazione annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione, al Senato Accademico, al PQA, ai Presidenti dei CdS e all'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa che provvede al suo caricamento nel portale della SUA-CdS.

3.4 - Referenti per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (RAQ-D)

L'Ateneo, al fine di assicurare il collegamento tra il PQA e le strutture periferiche (Dipartimento, CdS, CPDS), demanda ai Dipartimenti l'individuazione di un Referente per l'Assicurazione della Qualità (RAQ-D) con il compito di fornire supporto e consulenza al Direttore nell'ambito della Didattica, Ricerca e Terza Missione, in collaborazione con i referenti specifici. Il RAQ-D, se ritenuto necessario dal Consiglio di Dipartimento, può essere affiancato da un gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (GLAQ-D).

4 - Politiche per la Qualità della Formazione e dei Servizi agli Studenti

4.1 - Premessa

L'Università di Sassari persegue, come università pubblica, il fine di contribuire al benessere e allo sviluppo della comunità di riferimento e della società più in generale mediante la produzione di conoscenza e formazione attraverso la ricerca scientifica, lo sviluppo delle applicazioni che da essa discendono e la trasmissione del sapere alle nuove generazioni. L'Università, integrata nel tessuto sociale e produttivo di diverse aree territoriali, ha anche vocazione internazionale. In coerenza con il Piano Strategico, programma un'offerta formativa pluralista e sostenibile, favorisce l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, ampliando l'offerta di corsi di studio di I, II, III livello e master, di singoli semestri o di insegnamenti tenuti in lingua straniera, anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi, con rilascio del titolo congiunto o doppio, e agevolando l'immatricolazione di studenti stranieri. Promuove corsi di studio a forte gradiente di professionalizzazione e la didattica interdisciplinare e multidisciplinare anche in connessione con i risultati di progetti di ricerca di particolare rilievo. Promuove inoltre iniziative di alta formazione, forme innovative di didattica (*co-working*, contaminazione, alternanza scuola-lavoro, scuole estive) e iniziative di sostegno ed inclusione per gli studenti con esigenze speciali ("SES").

Si impegna affinché le attività formative effettivamente erogate nei corsi di studio siano coerenti con quelle progettate e verifica con regolarità che i risultati formativi raggiunti siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

In particolare, l'Università considera che i principi fondamentali per l'Assicurazione della Qualità nella formazione e nei servizi agli studenti siano:

- ❖ la diffusione progressiva di una cultura di attenzione alla qualità;
- ❖ il consolidamento e il miglioramento del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio;
- ❖ il miglioramento della qualità e dell'efficacia dei percorsi di formazione;
- ❖ l'individuazione di ambiti di interesse strategico su cui indirizzare lo sviluppo della didattica, attraverso la regolare consultazione dei portatori di interesse, ponendo lo studente al centro del processo formativo e assicurando che contenuti e risultati di apprendimento attesi siano coerenti con i requisiti dei profili professionali e soddisfino anche le esigenze del mercato del lavoro;
- ❖ la trasmissione all'intero personale coinvolto nella formazione della cultura della progettazione e gestione dei Corsi di Studio secondo i principi di Assicurazione della Qualità;
- ❖ l'individuazione di settori in cui promuovere nuovi profili professionali per valorizzare le peculiarità del territorio e rispondere alle esigenze dei mutevoli scenari nazionali e internazionali.

4.2 - Il sistema di Assicurazione della Qualità della Formazione

È compito degli Organi Accademici definire le Politiche e Strategie dell'Offerta Formativa coerentemente con le Politiche di Ateneo per la Qualità e provvedere ad effettuare un riesame periodico della documentazione ove ritenuto necessario e opportuno.

È compito di ciascun Corso di Studio, in modo coordinato con il Dipartimento, definire e mettere in atto le procedure idonee al controllo del processo di Assicurazione della Qualità.

È compito del Presidio di Qualità attuare le attività relative all'Assicurazione della Qualità della Formazione volte ad ottenere un miglioramento continuo della qualità della didattica. In particolare, spettano le funzioni di:

- ❖ supporto a CdS, Scuole e Dipartimenti nella gestione dei processi di Assicurazione della Qualità inerenti alla Didattica, con particolare riferimento ai processi di monitoraggio e autovalutazione dei CdS (RRC e relazioni CPDS);
- ❖ supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità per la Didattica;
- ❖ monitoraggio dell'efficacia degli interventi di miglioramento relativi alle attività formative;
- ❖ promozione del confronto e della condivisione di buone pratiche inerenti alla didattica tra i CdS e tra le Scuole.

Nell'ottica di un miglioramento continuo, nel sistema di gestione per Assicurazione della Qualità della Formazione sono previste quattro differenti azioni tra loro correlate: pianificare, gestire, valutare, migliorare.



4.3 - Politiche e strategie per l'Offerta Formativa

Le Politiche e le Strategie per l'Offerta Formativa predisposte dal Delegato alla Didattica e approvate dagli Organi di Governo, sono raccolte in un documento che ha carattere generale e comprende aspetti e attività strettamente inerenti non solo agli Uffici preposti alla gestione dell'Offerta Formativa e dell'Alta Formazione, ma anche delle Relazioni internazionali, *E-Learning*, Orientamento e *Job Placement*. Le strategie individuate rappresentano la cornice di riferimento entro la quale progettare e sviluppare l'Offerta Formativa dell'Ateneo.

4.4 - Corsi di Studio (CdS)

Il Corso di Studio (CdS) è il percorso di studi alla cui conclusione si ottiene un titolo di studio. Il CdS è coordinato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio, eletto fra i membri del Consiglio, che sono tutti i docenti di ruolo del corso. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio del CdS e ne rende esecutive le delibere; sovrintende alle attività del CdS ed è nominato con decreto del **Rettore**. Il Presidente dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta.

I CdS devono garantire un impegno costante verso il miglioramento continuo inteso come capacità di sviluppare innovazione e progettualità nella didattica definendo obiettivi formativi sempre coerenti con l'evoluzione dinamica delle metodologie didattiche e della domanda di formazione e competenze professionali dei laureati a livello nazionale e internazionale.

È responsabilità e compito del CdS redigere i seguenti documenti:

- ❖ Scheda Unica Annuale (SUA CdS);
- ❖ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- ❖ Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

4.4.1 - Scheda Unica Annuale (SUA-CdS)

La SUA-CdS è una scheda informatizzata pubblica consultabile in rete, all'interno della quale ogni CdS raccoglie le informazioni sulla propria attività. È necessaria per:

- ❖ la definizione dell'Offerta Formativa;
- ❖ la comunicazione ai portatori di interesse (studenti, famiglie e tutte le parti interessate anche attraverso il Portale University);
- ❖ l'attività di monitoraggio, autovalutazione e riesame;
- ❖ la valutazione periodica e l'accreditamento (iniziale e periodico).

La SUA-CdS deve essere redatta in modo da perseguire le seguenti finalità:

- ❖ dichiarare agli studenti e alle altre parti interessate i contenuti, le finalità e i metodi della formazione, orientare e definire con chiarezza le aspettative sui risultati di apprendimento e le opportunità professionali associate al titolo di studio e sulla capacità di un CdS di favorirne il raggiungimento;
- ❖ mettere in opera gli strumenti per rendere disponibile uno spazio pubblico a cui utenti e parti interessate possano accedere per orientare le scelte formative e formulare un giudizio informato;

Gli Uffici di Ateneo competenti assicurano che vengano forniti tutti i dati necessari per la compilazione della SUA-CdS.

La formazione per la compilazione della SUA-CdS sulla base dell'aggiornamento normativo viene svolta attraverso incontri con i Presidenti dei CdS e i Responsabili dell'Assicurazione della Qualità di Dipartimento/Struttura di Raccordo.

Le attività relative alla SUA-CdS sono svolte secondo le scadenze riportate nelle Linee Guida dell'Offerta Formativa aggiornate annualmente, tenendo conto delle scadenze interne formulate considerando la qualità dei processi di elaborazione dell'Offerta Formativa e in base alle prescrizioni ministeriali.

4.4.2 - Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La SMA, redatta annualmente dai CdS, prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati dall'ANVUR su carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, possibilità di occupazione dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

La SMA ha lo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e gli indicatori contenuti non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo.

4.4.3 - Rapporto Riesame Ciclico (RRC)

Il RRC ha una periodicità non superiore ai 5 anni e contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi disponibili riguardanti le performance del percorso formativo. Nel RRC vengono proposte soluzioni ad ampio respiro dal punto di vista temporale,

da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il RRC contiene un'autovalutazione sui requisiti di qualità, specifici del CdS (R3), ed è un documento più dettagliato ed esteso, oltre che caratterizzato da una struttura più flessibile, rispetto al rapporto di riesame annuale previsto nella prima versione di AVA. Il gruppo di riesame, quindi l'intero Consiglio di CdS, deve tener conto, nelle azioni di miglioramento previste nella stesura del RRC, anche della relazione annuale delle CPDS che evidenzia eventuali problemi nella conduzione del CdS e le conseguenti azioni di miglioramento per il superamento delle criticità.

5 - Politiche per la Qualità della Ricerca e Terza Missione

5.1 - Premessa

La Politica per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca definisce le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali l'Ateneo persegue, mette in atto e monitora la qualità della ricerca.

Gli indirizzi e le azioni nel campo della Ricerca dell'Università di Sassari, in linea con il Piano strategico, si ispirano alle politiche definite a livello europeo, nazionale e regionale, volte a stimolare le strategie di coesione sociale e di rilancio dell'economia, in collaborazione con le diverse componenti del mondo istituzionale, imprenditoriale e scientifico, nazionale e internazionale in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) oltre a favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea (Horizon Europe 2021-2027).

L'Ateneo ritiene proprio obbligo istituzionale quello di fornire strumenti per garantire la vitalità dei gruppi attivi nella ricerca, al fine di rimanere integralmente fedele alla propria missione di produzione di cultura. A tale scopo:

- ❖ favorisce il rafforzamento della dimensione internazionale della ricerca mediante l'attuazione di scambi e collaborazioni/cooperazioni internazionali anche attraverso la mobilità internazionale dei ricercatori;
- ❖ incentiva il coordinamento della ricerca e lo sviluppo di una massa critica di ricercatori, attraverso una migliore sinergia tra i Dipartimenti in termini di investimenti per la ricerca. In particolare, promuove gli studi interdisciplinari e le sinergie nell'utilizzo di strumentazioni o strutture di interesse comune, al fine di ridurre i costi, migliorandone l'efficienza, quindi la qualità della ricerca attraverso la razionalizzazione delle grandi attrezzature da condividere e il raggruppamento tra ricercatori di area o SSD affini e/o complementari;
- ❖ attua politiche di reclutamento con particolare attenzione alla qualità, anche attraverso il monitoraggio della produzione scientifica e dell'attività di ricerca dei neoassunti e neopromossi;
- ❖ rafforza, nell'ottica dell'affermazione e della crescita sostenibile dell'Ateneo, le attività di valutazione periodica della qualità della ricerca e l'implementazione di azioni migliorative, realizzabili e coerenti con il Piano Strategico di Ateneo. Sostiene le attività di autovalutazione in collaborazione con i Delegati e con i Dipartimenti, allo scopo di consentire il monitoraggio efficace e in tempo reale della produzione scientifica, la simulazione dei risultati attesi per i futuri esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) su base annua; fornisce inoltre un adeguato supporto informativo ai docenti per favorire l'incentivazione e la valorizzazione del merito;
- ❖ incoraggia le attività di Terza Missione, intendendo per terza missione l'insieme di tutte le attività con le quali l'Università interagisce direttamente con la società. Pertanto, oltre a valorizzare le attività di trasferimento tecnologico tese allo sfruttamento dei risultati della ricerca, mette in atto

tutte le azioni mirate alla comunicazione con le differenti componenti della società e ad un continuo confronto proattivo con essa, finalizzate alla diffusione delle conoscenze al di fuori dell'ambiente accademico, attribuendo all'Università la funzione di bene pubblico.

5.2 - Il sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione

È compito degli Organi Accademici definire le Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione coerentemente con le Politiche di Ateneo per la Qualità e provvedere a effettuare un riesame periodico della documentazione ove ritenuto necessario e opportuno.

È compito di ciascun Dipartimento definire e mettere in atto procedure idonee al controllo del processo di Assicurazione della Qualità.

È compito del Presidio di Qualità attuare le attività relative all'Assicurazione della Qualità della Ricerca volte ad ottenere un miglioramento continuo della qualità della Ricerca e della Terza Missione. In particolare, il PQA ha il compito di:

- ❖ sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività di Ricerca e Terza Missione in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- ❖ verificare il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella Schede Annuali per la rilevazione della Ricerca Dipartimentale (SA-RD) e della Terza Missione (SA-TM);
- ❖ assicurare il corretto flusso informativo da e verso il NdV;
- ❖ fornire ai Dipartimenti supporto e linee guida per l'autovalutazione.

Nell'ottica di un miglioramento continuo, nel sistema di gestione per Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione sono previste quattro differenti azioni tra loro correlate: pianificare, gestire, valutare, migliorare.



5.3 - Il Dipartimento

È compito di ciascun Dipartimento mettere in atto procedure idonee al monitoraggio dei processi inerenti alla programmazione della ricerca, il monitoraggio, il riesame e l'autovalutazione.

Le attività del PQA relative alla AQ della Ricerca e della Terza Missione sono volte ad ottenere un miglioramento continuo della qualità attraverso:

- ❖ la verifica della completezza e dell'accuratezza della documentazione prodotta, l'assistenza ai Dipartimenti nella compilazione della scheda per la rilevazione e il monitoraggio dell'attività di Ricerca e di Terza Missione e l'assicurazione della coerenza con il Piano Strategico di Ateneo;
- ❖ il monitoraggio e la verifica dei risultati e dell'inserimento della documentazione nelle banche dati deputate;
- ❖ l'organizzazione, la verifica e il monitoraggio del regolare svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività di Ricerca e di Terza Missione, in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- ❖ l'attuazione di processi di autovalutazione delle attività relative alla ricerca scientifica e terza missione;
- ❖ la valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

La responsabilità dell'Assicurazione della Qualità nella Ricerca rimane in capo al Direttore del Dipartimento che opera nell'ambito di una struttura organizzativa definita nel regolamento di Dipartimento o in altro documento specifico.

È responsabilità e compito del Direttore:

- ❖ redigere la Scheda per la rilevazione e il monitoraggio delle attività di Ricerca (SA-RD) e di Terza Missione (SA-TM);
- ❖ predisporre il Piano Strategico di Dipartimento (definizione di obiettivi di ricerca da perseguire, individuazione e messa in opera delle azioni che permettono di raggiungerli);
- ❖ effettuare il monitoraggio del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi stessi.

5.3.1 Scheda per la rilevazione e il monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione

I Dipartimenti sono chiamati a elaborare e perseguire una propria strategia sulle attività di Ricerca e Terza Missione, in linea con il proprio progetto culturale complessivo e commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili. Gli stessi risultati delle politiche di Dipartimento per l'AQ della ricerca sono periodicamente sottoposti a verifica da parte del Dipartimento stesso, allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili.

A questo proposito l'Ateneo attua un processo per la rilevazione e il monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione attraverso la compilazione, da parte dei Dipartimenti, di una scheda relativa agli obiettivi, alle risorse, alla gestione e ai risultati della Ricerca e Terza Missione. La rilevazione e il monitoraggio sono fondamentali per:

- ❖ la definizione delle linee di Ricerca e Terza Missione del Dipartimento;
- ❖ la comunicazione ai portatori di interesse;
- ❖ l'attività di Autovalutazione e di Riesame;
- ❖ la Valutazione Periodica e l'Accreditamento.

È inoltre definito un sistema di gestione della Ricerca e della Terza Missione che identifichi chiaramente:

- ❖ la struttura organizzativa del Dipartimento;
- ❖ i gruppi di ricerca;
- ❖ la politica per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento;

❖ la programmazione dell'attività di riesame della Ricerca dipartimentale.

In osservanza alle prescrizioni dell'ANVUR, sarà compito del Dipartimento redigere anche la Scheda per la rilevazione e il monitoraggio delle attività di Ricerca (SA-RD) e le parti di propria competenza di quella della Terza Missione (SA-TM).